

Milano  
Conservatorio  
Sala Verdi

Un americano a Milano  
Omaggio a Gerry Mulligan

MI  
TO

Martedì 15.IX.15  
ore 21

**MITO**  
**SettembreMusica**  
**Torino Milano**  
**Festival Internazionale**  
**della Musica**  
**05/24.09.2015**  
**Nona edizione**



22°

Un progetto di



Realizzato da

Associazione per  
il Festival Internazionale  
della Musica di Milano

Fondazione per  
la Cultura Torino

I Partner del Festival



Sponsor



RISANAMENTO

Media partner

**CORRIERE DELLA SERA** **LA STAMPA**

La libertà delle idee



Sponsor tecnici



FAZIOLI



GUIDO GOBINO

**THE WESTIN**  
PALACE  
MILAN



UNI ISO 20121:2013



L'Associazione per il Festival Internazionale della Musica di Milano è certificata UNI ISO 20121 e progetterà MITO 2015 nel rispetto dello standard di sostenibilità in linea con quanto avvenuto per l'edizione 2014, in collaborazione con [EventiSostenibili.it](http://EventiSostenibili.it)

Con il Patrocinio di



MILANO 2015  
NUTRE IL PIANETA,  
ENERGIA PER LA VITA.



European  
Festival  
Association

[www.efa-aef.eu](http://www.efa-aef.eu)

Membro dell'Associazione  
Europea dei Festival

Si ringrazia per l'accoglienza degli artisti  
Cioccolateria Artigiana Guido Gobino  
Riso Scotti Snack  
Acqua Eva

Si ringrazia  
Paul & Shark per le divise Staff  
US&BAG per gli zaini Staff



## *Un Americano a Milano* *Omaggio a Gerry Mulligan*

Progetto creato per MITO SettembreMusica  
a cura del Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Milano  
in collaborazione con I Pomeriggi Musicali

«Ci sono parole che si sono perse nel linguaggio contemporaneo, bellezza, grazia, nobiltà. Rappresentano ciò che io per tutta la vita ho cercato di trasfondere nella mia musica. Questo, la musica può donare agli esseri umani. Tutti quelli che fanno musica dovrebbero ricordarlo alla loro coscienza».

«There are some words that have been kind of lost from modern usage that I would like to bring to my music and have striven all my life to do, BEAUTY, GRACE, NOBILITY, these are the things that music can bring to us, as human beings. I think it is well that we who make music keep that in our consciousness».

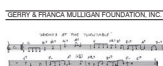
### **Gerry Mulligan**

Per gentile concessione della  
Gerry&Franca Mulligan Foundation  
frmulligan@mulligan-publishing.com  
GerryMulligan.com

Il Conservatorio di Milano ringrazia Gerry & Franca Mulligan Foundation  
per le borse di studio e per il materiale generosamente messo a disposizione

Banor  
per il contributo al progetto

Franca Rota Mulligan e Jean Toschi Marazzani Visconti  
per la preziosa collaborazione alla realizzazione del progetto





Gerry Mulligan con Sax - © Franca Rota Mulligan

**Gerry Mulligan**

(New York 1927 – Darien, Connecticut 1996)

*Octet for Sea Cliff*

per sax baritono ed ensemble da camera

Fanfare

Thème

Andantino

Scherzando

Adagio

Allegro

*Momo's Clock*

per orchestra sinfonica

(ispirato da un libro di Michael Ende)

Prima esecuzione italiana

*Sax Chronicles*

per sax baritono e orchestra sinfonica

(arr. H. Freedman)

*Sax on the Rhine* (Wagner)

*Sax and the Rosenkavalier* (Strauss)

*Sax in Debussy's Garden* (Debussy)

*Sax and the Rite of Igor* (Stravinskij)

*Étude for Franca*

per sax soprano e orchestra d'archi

(arr. G. Leardini)

*Entente*

per sax baritono e orchestra sinfonica

---

*Walkin'shoes*

per jazz quartet e orchestra sinfonica

*Song for Strayhorn*

per jazz quartet e orchestra sinfonica

(arr. T. Fay)

*As Catch Can*

per jazz quartet

*K-4 Pacific*

per jazz quartet e orchestra sinfonica

**Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano**

in collaborazione con

**Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Milano**

**Riccardo Arzate e Davide Perniceni, direttori**

**Mario Marzi e Achille Succi, saxofoni**

## An American in Milano Tribute to Gerry Mulligan

Born out of the collaboration between the Gerry & Franca Mulligan Foundation – thanks to Board Member Jeannie Toschi Marazzani Visconti – the Giuseppe Verdi Conservatory in Milano, and MITO SettembreMusica, and in concomitance with EXPO Milano 2015, the project *An American in Milano* pays tribute to one of the giants of jazz, Gerry Mulligan, with a concert and an art exhibition. Mulligan was a star of west coast and cool jazz, a tireless seeker who explored extreme musical languages and styles. He also delved in painting and the figurative arts.

The concert features students from the Choir and Orchestra of the Giuseppe Verdi Conservatory along with the Pomeriggi Musicali Orchestra of Milano, in a cavalcade of Gerry Mulligan music, from jazz to classical to chamber symphonies.

The art exhibition features paintings by Gerry Mulligan – a rare glimpse at a little known side of the multi-talented artist. His paintings are a ‘sign of music’ and ‘musical vibrations’, which, like his music, reveal all the beauty, grace and nobility that Gerry strove to convey to others. Thanks to the support of Giorgio Marconi of the Marconi Foundation, the Giuseppe Verdi Conservatory host a series of Gerry Mulligan drawings. And thanks to the sensibility and passion of Carla Pellegrini, there will be an ongoing exhibition at Galleria Milano.

It’s almost to superfluous to say that Gerry Mulligan was one of jazz’s leading mentors. We should recall, however, that as far back as the 1950s Mulligan, baritone sax legend, was responsible for creating a new soloist’s dimension for the instrument, which up till then had been overlooked. This went back to the years he played with Chet Baker in the pianoless quartet that proved to be a milestone in American music and cool jazz in particular. Mulligan’s compositions and arrangements for big bands and acclaimed groups of that time remain to this day an example of wisdom and originality in both counterpoint and clarity of writing.

Mulligan became involved in orchestral music in the 1980s. Prodded by pal Zubin Mehta, he wrote several symphonic and chamber scores, beginning with *Entente*, a concert for baritone sax and orchestra. His stint in Milano in those years had a big influence on him. He often attended rehearsals conducted by Riccardo Muti at La Scala, as he sought to ‘master’ the sound of the orchestra.

The concert we’ll be treated to features some of Mulligan’s best known pieces. From the smooth and refined *Octet for Sea Cliff* for sax baritone and ensemble, to *Momo’s Clock* for orchestra, inspired by a book by Michael Ende (Italian premiere). Followed by *Sax Chronicles*, featuring Mulligan songs arranged by Canadian Harry Freedman in the styles of Bach, Mozart, Brahms, Debussy, Wagner, Strauss and Stravinskij. They include *Debussy’s Garden* (recalling the moods of Debussy’s orchestral nocturnes), *Sax on the Rhine* (a nod to Wagner’s preludes from *Tannhäuser* and *Lohengrin*), *Sax and Rosenkavalier* (the title alone says it’s a waltz) and *Sax and the Rite of Igor* (taking a few cues from *Petrushka* and *Le sacre du printemps*). *Étude for Franca* is a tribute to the composer’s wife, Franca – an intimate ballad that expresses all his love for her. *Entente* for baritone sax and orchestra, Mulligan’s first orchestral work, features his own beloved instrument, and a score that teeters among Classics, Impressionist echoes, and big band sounds and beats. The program closes with *Walking shoes*, *Song for Strayhorn* and *K-4 Pacific* – three great Mulligan standards, which he arranged for jazz quartet (sax/piano/bass/drums) and orchestra.

Gerry Mulligan left us on January 20, 1996, at the age of 68. As a man, as a musician, his departure created a void, a profound feeling of absence, that

## Un Americano a Milano Omaggio a Gerry Mulligan

Nato dalla collaborazione tra la Gerry & Franca Mulligan Foundation – grazie al suo Consigliere Jeannie Toschi Marazzani Visconti –, il Conservatorio di Musica “G. Verdi” di Milano e MITO SettembreMusica, in occasione di EXPO Milano 2015, il progetto *Un Americano a Milano* intende rendere omaggio, con un concerto e una mostra, a uno dei musicisti che hanno fatto la storia del Jazz: Gerry Mulligan, un gigante della *west coast* e del *cool jazz* che, da instancabile ricercatore, ha esplorato linguaggi e stili musicali estremi, dedicandosi anche alla pittura e alle arti figurative.

Il concerto, che prevede il coinvolgimento degli allievi del Corso di direzione e dell’Orchestra del Conservatorio, in collaborazione con l’Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano, presenta un Gerry Mulligan a 360 gradi attraverso le sue più belle pagine jazz, classiche, sinfonico-cameristiche.

Contemporanea al concerto una mostra dei suoi lavori pittorici; un aspetto questo di Mulligan sicuramente poco conosciuto. I suoi quadri sono un «segno della musica» e «vibrazioni musicali», che mettono ancora una volta in evidenza tutto ciò che Gerry ha cercato di trasmettere nel corso della sua vita: bellezza, grazia, nobiltà. Grazie al supporto di Giorgio Marconi della Fondazione Marconi il Conservatorio dedicherà ai suoi disegni alcuni spazi espositivi, mentre la Galleria Milano, grazie alla sensibilità e alla passione di Carla Pellegrini, dedicherà a Mulligan una personale permanente.

È quasi superfluo parlare di Gerry Mulligan quale uno dei principali mentori del jazz. Vale la pena però ricordare che Mulligan, leggenda del sax baritono, già a partire dagli anni '50 diede allo strumento una dimensione solistica che non aveva ancora acquisito. Sono quelli gli anni in cui darà vita al *piano-less quartet* con Chet Baker alla tromba, una formazione che marcherà una tappa decisiva nella storia della musica d’oltreoceano e del *cool jazz* in particolare. Le sue composizioni e i suoi arrangiamenti per *big band* e per i gruppi più acclamati dell’epoca, restano ancor oggi un esempio di sapienza e originalità nell’impiego del contrappunto oltre che di limpidezza di scrittura.

Il suo approccio alla musica sinfonica risale agli anni '80. Stimolato dall’amico Zubin Mehta, a cominciare da *Entente*, concerto per sax baritono e orchestra sinfonica, scriverà in seguito diverse partiture sinfoniche e cameristiche. Giocherà un ruolo importante anche la sua permanenza in quegli anni a Milano: lo vedremo spesso alla Scala per seguire le prove dirette da Riccardo Muti nel tentativo di ‘impadronirsi’ del suono dell’orchestra.

Nel presente concerto ascolteremo alcune delle sue più celebri partiture. Dal raffinato *Octet for Sea Cliff* per sax baritono ed ensemble strumentale a *Momo’s Clock* per sola orchestra, ispirato da un libro di Michael Ende (prima italiana). A seguire *Sax Cronicles*, una partitura nella quale alcune celebri songs di Mulligan sono arrangiate dalla penna sapiente del canadese Harry Freedman nello stile di Bach, Mozart, Brahms, Debussy, Wagner, Strauss e Stravinskij. In particolare ascolteremo: *Debussy’s Garden* (evocazione e risonanze dei notturni per orchestra del compositore francese), *Sax on the Rine* (i wagneriani si ritroveranno tra il preludio del *Tannhäuser* e il *Lohengrin*), *Sax and Rosenkavalier* (il titolo già ci dice che il valzer sarà protagonista) e *Sax and the Rite of Igor* (partitura che fa l’occhiolino ora a *Petruška* ora a *Le sacre du printemps*). *Étude for Franca* è un omaggio alla moglie Franca, una *ballade* intimista che è un vero e proprio testamento d’amore per la propria compagna. Il già citato *Entente* per sax baritono e orchestra, la prima composizione sinfonica di Mulligan, è un tributo al suo amato strumento, una partitura in bilico tra classicismo, echi impressionisti, sonorità e ritmi affini a quelli delle grandi *big band*. Chiuderanno il programma *Walking shoes*, *Song for Strayhorn* e *K-4 Pacific*, tre dei suoi più celebri *standards*, da lui arrangiati per quartetto jazz (sax/piano/bass/drums) e orchestra.

can be only partially mitigated by the music and teachings he left behind. I have my own personal memory of him, and I'll never forget it. I had the good luck to meet him when I was 19, when he waited outside La Scala after a performance of Hindemith's opera *Cardillac*, to congratulate me on my solo and my sense of music. Back then I didn't know who he really was, because all I'd heard were his records. A guy in the orchestra later told me exactly who it was that I'd been talking to, and it blew my mind. The idea that this great master could be waiting outside to congratulate this kid caused me to reflect on the man's greatness, his humanity. It's something that will always remain in my heart.

Someone once said, «learn everything you can about music, your instrument and art, and when you play forget it all and play as your soul commands... All your experience and knowledge will never come out without the approach and purity of a child». That was Mulligan all over. Every note he played reveals his profound knowledge and humanity. A perfect blending of hands, head and heart. A musical giant who loved to share. His art expresses crystal-clear devotion to linking worlds and musical languages that may at first glance appear very distant from one another. His 'embrace' still thrills as it touches our own somewhat rusty strings – which luckily still vibrate! It's a message that reminds us that more than recognizing your own talent, the important thing is to share it. And it is that which gives meaning to life.

**Mario Marzi**

Round Table Member, the Gerry & Franca Mulligan Foundation  
Saxophone instructor at the Giuseppe Verdi Conservatory in Milano



Gerry Mulligan è scomparso il 20 Gennaio 1996 a 68 anni lasciando un vuoto enorme come uomo e come musicista, un profondo sentimento dell'assenza, solo parzialmente mitigato dalla sua musica e dai suoi insegnamenti. Io personalmente conservo di lui un ricordo indelebile: ebbi la fortuna di conoscerlo a 19 anni, quando mi attese fuori dalla Scala alla fine di una rappresentazione dell'opera *Cardillac* di Hindemith, per farmi i complimenti per il mio solo e per la mia musicalità. Allora non lo conoscevo, se non attraverso le sue incisioni, e quando venni a sapere da un collega d'orchestra chi fosse quel signore alto con la barba con cui avevo parlato, rimasi profondamente colpito. Apprendere che un'icona del sax come lui avesse scelto di aspettare per quasi un'ora un ragazzino, così da dimostrargli i suoi apprezzamenti, mi fece riflettere sulla sua grandezza e sulla sua umanità. Un'esperienza che mi porterò sempre nel cuore. Qualcuno diceva «Impara tutto quello che puoi sulla musica, sul tuo strumento e sull'arte e poi quando suoni dimentica tutto e suona come ti detta il tuo animo... La tua esperienza e il tuo sapere non verranno fuori se non avrai l'approccio e la purezza di un bambino». Mulligan era tutto questo, in ogni nota traspaiono la sua profonda conoscenza e la sua umanità. Un perfetto mix tra mano, testa e cuore. Un gigante della musica al servizio della condivisione. Nella sua arte è cristallina la volontà di unire mondi e linguaggi apparentemente lontani. Un 'abbraccio' che ci emoziona toccando corde arrugginite, ma per fortuna ancora vibranti. Un messaggio che ci ricorda che non è tanto importante riconoscere il proprio talento, quanto dividerlo. Tutto questo può dare senso alla vita.

**Mario Marzi**

Consigliere della Tavola Rotonda della Gerry & Franca Mulligan Foundation  
Docente di saxofono al Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Milano

## Gerry Mulligan. A biography

The legendary Gerry Mulligan was one of a handful of musical giants who was extremely influential as both a composer/arranger and as an instrumentalist. As a composer, his music was distinct and original. His melodies were masterpieces, logically structured and filled with wit and humor. As an arranger, his linear approach and clever use of counterpoint helped define the standard for modern jazz orchestration. As an instrumentalist, he was the most significant baritone saxophonist in the history of jazz. He was a brilliant soloist, able to communicate on both an intellectual and an emotional level. By using the full range of the instrument, he developed a very personal sound that has been widely imitated but never duplicated. Gerry Mulligan single-handedly established the baritone saxophone as a solo voice. As one of the great jazz innovators, his writing and playing influenced entire stylistic movements, including both 'cool jazz' and 'bossa nova'. He was born in New York on April 6th, 1927. His musical career began in the mid-1940's, writing for a variety of bands, including Tommy Tucker, Johnny Warrington, Elliot Lawrence, Gene Krupa and Claude Thornhill. During his tenure with Thornhill, he worked with another band arranger named Gil Evans. Evans shared Mulligan's concepts of a more linear writing style, and together with Miles Davis, they conceived what we now think of as 'The Birth of the Cool'. In the early 1950's, Mulligan moved to Los Angeles and formed his monumental Pianoless Quartet featuring Chet Baker. The quartet was an instant success, and Mulligan became an international jazz celebrity. This led to numerous engagements throughout the world, as well as appearances on radio and television, and in motion pictures. In 1960 he formed the Concert Jazz Band, a 13-piece ensemble based on the idea of the Pianoless quartet. This gave the ensemble a much lighter sound and texture and established new standards for jazz orchestration. From that point on, he continued to explore new musical frontiers. In addition to working with his own groups, he also began writing for films, musical theater, symphony orchestras and chamber groups, and collaborating with artists as diverse as Astor Piazzolla, Antonio Carlos Jobim, Barry Manilow, Zubin Mehta, and many outstanding American performers and composer as Dave Brubeck. He was consistently voted number one in jazz polls around the world and won a record forty-three consecutive DownBeat Readers Poll Awards. In 1999, the Library of Congress celebrated the opening of the permanent exhibit of the Gerry Mulligan Collection, housed in a special room at the entrance to the Performing Arts Reading Room in the Music Division, in the James Madison Memorial Building.<sup>1</sup> His immense success and popularity continued to take him to venues throughout the world. His brilliant performances and articulate commentary made him one of the great ambassadors for American music. Music was his focus and purpose in life, and he was able to transcend barriers on both a musical and personal level. He left us a prolific legacy of recordings from all phases of his career. The body of work that he produced over six decades establishes him as one of the true giants of twentieth century music. His collection of manuscripts and recordings has been donated to the Library of Congress, by his wife, Franca. The genius, magic, and beauty of Gerry Mulligan's music has earned him immortality.

1. Permanent Exhibition of the Gerry Mulligan Collection at the Library of Congress  
<http://www.loc.gov/collections/gerry-mulligan/about-this-collection/>

**Ken Poston**  
Jazz historian  
Founder and Director  
of the Los Angeles Jazz Institute  
Long Beach, California

## Gerry Mulligan. Una biografia

Il leggendario Gerry Mulligan è stato uno dei giganti della musica e un compositore/arrangiatore e strumentista estremamente influente. Come compositore, la sua musica era brillante e originale. Le sue melodie erano capolavori, logicamente strutturate, piene di arguzia e umorismo. In qualità di arrangiatore, il suo approccio lineare e l'uso intelligente del contrappunto hanno contribuito a definire lo standard della moderna orchestrazione jazz. Come strumentista, è stato il più importante sassofonista baritono nella storia del jazz. Era un brillante solista in grado di comunicare a livello intellettuale ed emotivo. Utilizzando la gamma completa dello strumento, ha sviluppato un suono molto personale che è stato ampiamente imitato ma mai eguagliato. Gerry Mulligan, da solo, ha inventato il saxofono baritono come voce solista. È uno dei grandi innovatori del jazz, la sua scrittura e le esecuzioni hanno influenzato interi movimenti stilistici, tra questi anche il *cool jazz* e la *bossa nova*. Nasce a New York il 6 aprile 1927. La sua carriera musicale inizia a metà degli anni '40, scrivendo per una varietà di orchestre, tra cui quella di Tommy Tucker, Johnny Warrington, Elliot Lawrence, Gene Krupa e Claude Thornhill. Durante il suo periodo con Thornhill, compone con un altro arrangiatore, Gil Evans. Evans condivide la concezione più lineare dello stile di scrittura di Mulligan, e con Miles Davis entrambi concepiscono ciò che noi oggi conosciamo come *The Birth of the Cool*. Nei primi anni '50, Mulligan si trasferisce a Los Angeles e forma il suo monumentale Pianoless Quartet con Chet Baker come solista. Il quartetto ha un successo immediato, e Mulligan diventa una celebrità internazionale del jazz. Questo lo porta in tutto il mondo, alla radio, alla televisione, e al cinema. Nel 1960 forma la Concert Jazz Band, un'orchestra di tredici musicisti basata sull'idea del Pianoless Quartet. Ciò ha conferito all'ensemble un suono e una consistenza molto più leggeri, e ha stabilito i nuovi *standard* per l'orchestrazione jazz. Da quel momento in poi, Mulligan ha continuato a esplorare nuove frontiere musicali. Oltre a lavorare con i propri gruppi, inizia anche a scrivere per il cinema, il teatro musicale, le orchestre sinfoniche e i gruppi da camera, e collabora con personaggi diversi come Astor Piazzolla, Antonio Carlos Jobim, Barry Manilow, Zubin Mehta, e molti importanti artisti americani e compositori, come Dave Brubeck. Votato costantemente, rimane a lungo al primo posto nei sondaggi jazz di tutto il mondo e guadagna un record di quarantatré premi consecutivi del DownBeat Readers Poll Award. Nel 1999 la Library of Congress inaugura a Washington la mostra permanente della Gerry Mulligan Collection, ospitata in una sala particolare all'ingresso della Performing Arts Reading Room della Divisione musicale al James Madison Memorial Building.<sup>1</sup> Il suo immenso successo e la diffusa popolarità hanno continuato a portarlo nei teatri di tutto il mondo. Le performance brillanti e i suoi articolati commenti fanno di lui uno dei più grandi ambasciatori della musica americana. La musica costituì il principale interesse e lo scopo di vita per Mulligan, che fu in grado di trascendere ogni barriera sia a livello musicale sia a livello personale. Ci ha lasciato una generosa eredità di registrazioni che documentano tutte le fasi della sua carriera artistica. La mole di lavoro prodotta in più di sei decenni lo colloca tra i giganti della musica del XX secolo. La sua collezione di manoscritti e registrazioni è stata donata alla Library of Congress dalla moglie, Franca. Il genio, la magia e la bellezza della musica di Gerry Mulligan, hanno conquistato l'immortalità.

1. Esibizione permanente della Gerry Mulligan Collection alla Library of Congress  
<http://www.loc.gov/collections/gerry-mulligan/about-this-collection/>

**Ken Poston**  
Storico del Jazz  
Fondatore e direttore  
del Los Angeles Jazz Institute  
Long Beach, California



foto di William P. Gottlieb

## Mario Marzi, saxofono/saxophone

Vincitore di 9 concorsi nazionali e 4 internazionali, Mario Marzi ha tenuto concerti in veste di solista con le più importanti orchestre sinfoniche, ospite dei maggiori festival e dei più prestigiosi teatri nazionali e internazionali. Ventennale la sua collaborazione con il Teatro alla Scala e la Filarmonica della Scala. Più volte scelto da Riccardo Muti per ruoli solistici, viene allo stesso modo invitato da Zubin Mehta per le tournée dell'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. A lui sono dedicate alcune delle opere più significative destinate al saxofono contemporaneo. Ha inciso per le case discografiche BMG, Sony Classic, EMI, Edipan, Stradivarius, Agorà. È endorser del marchio Rico. Docente di saxofono al Conservatorio di Milano, tiene corsi di perfezionamento e master class in tutto il mondo, anche nell'ambito del progetto Abreu (El sistema), ed è membro di giuria nelle maggiori competizioni per saxofono. Responsabile per l'Italia della Mulligan Publishing Company, è autore di diverse partiture didattiche per Carisch.

The winner of nine Italian competitions and four international competitions, Mario Marzi has been a featured soloist for some of the world's leading symphony orchestras, and has played at the major festivals and most prestigious venues in Italy and the world. For the past two decades he has worked with La Scala Theater and Philharmonic orchestra. He has played as a soloist for Riccardo Muti on many occasions, and was soloist on tour with the Maggio Musicale Fiorentino Orchestra, conducted by Zubin Mehta, to whom Marzi dedicated important contemporary pieces featuring the saxophone. His albums have been released on BMG, Sony Classic, EMI, Edipan, Stradivarius, and Agorà. He is a Rico endorser. Besides teaching saxophone at the Giuseppe Verdi Conservatory in Milano, he holds advanced study courses and masterclasses throughout the world, including his work with the Abreu Project (El sistema). He is a member of the jury at leading saxophone competitions. He is head of the Italian division of Mulligan Publishing Company and has written educational music for Edizioni musicali Carisch.

## Achille Succi, saxofono/saxophone

Uno dei talenti più interessanti nel panorama dei musicisti italiani, Achille Succi ha studiato al Berklee College di Boston e a Siena Jazz, dove oggi è docente. Ha collaborato con Dave Liebman, George Russell, Kenny Wheeler, Steve Coleman, Ernst Reijseger, Carla Bley, Louis Sclavis, Bruno Tommaso, la New Jungle Orchestra di Pierre Dørge, l'Italian Instabile Orchestra etc., suonando in varie nazioni. Solista estremamente dotato e generoso, dall'estro melodico e vertiginosamente virtuosistico, manifestato anche nella composizione, a suo agio sia in contesti più marcatamente jazzistici che in territori più aperti. Fa parte di formazioni come Belcanto di Ettore Fioravanti, Gramelot Ensemble di Simone Guiducci, Caos Ensemble di Alfredo Impullitti, Nexus, Eleven di Franco D'Andrea, della Proxima Centauri Orchestra di Giorgio Gaslini e della Dolmen Orchestra di Nicola Pisani.

One of the most interesting talents on the Italian music scene, Achille Succi attended Berklee College in Boston and Siena Jazz, where he teaches today. He has worked with Dave Liebman, George Russell, Kenny Wheeler, Steve Coleman, Ernst Reijseger, Carla Bley, Louis Sclavis, Bruno Tommaso, Pierre Dørge's New Jungle Orchestra, the Italian Instabile Orchestra, and many others, and has played throughout the world. As a composer and extremely gifted and generous soloist, he is known for his imaginative melodies and sheer virtuosity. He is at home when playing strictly jazz, but also when exploring open territory. He has played in groups including Ettore Fioravanti's Belcanto, Simone Guiducci's Gramelot Ensemble, Alfredo Impullitti's Caos Ensemble, Nexus, Franco D'Andrea's Eleven, Giorgio Gaslini's Proxima Centauri Orchestra, and Nicola Pisani's Dolmen Orchestra.



Gerry e Franca Mulligan Nose to Nose - © Hank O'Neal

Orchestra I Pomeriggi Musicali  
in collaborazione con  
Orchestra Sinfonica del  
Conservatorio di Musica “G. Verdi” di Milano

*Violini primi*

Alessandro Braga\*\*  
Igor Riva\*  
Fatlinda Thaci\*\*  
Michele Buca  
Laura Cuscito  
Adriana Marino  
Emilio Tosi  
Simone Di Giulio

*Violini secondi*

Lino Pietrantonio\*  
Mauro Rovetta  
Alberto Berera  
Stella Cattaneo  
Mario Roncuzzi  
Elsa Righetti

*Viole*

Stefan Velchev\*  
Luca Maggioni  
Simona Guerini  
Elisabetta Danelli  
Stefano Martinotti

*Violoncelli*

Simone Scotto\*  
Marco Paolini  
Marjia Drincic  
Giovanni Gallo

*Contrabbassi*

Paolo Speziale\*  
Massimo Clavenna  
Penelope Mitsikopoulos

*Flauti*

Angela Citterio\*  
Elisabetta La Licata  
Sun Zhe\*\*°

*Oboi*

Marco Ambrosini\*  
Domenico Lamacchia

*Corno inglese*

Ana-Maria Neagu\*\*°

*Clarinetti*

Marco Giani\*  
Giuseppe Cultraro  
Riccardo Acciarino (basso)\*\*°

*Fagotti*

Lorenzo Lumachi\*  
Annamaria Barbaglia  
Giacomo Bertazzoni\*\*°

*Corni*

Alfredo Arcobelli\*  
Ambrogio Mortarino  
Luca Medioli\*\*°  
Raffaele Bernocchi\*\*°

*Trombe*

Sergio Casesi\*  
Luciano Marconcini  
Maria Valencia\*\*°  
Matteo Carzaniga\*\*°

*Tromboni*

Mario Martinez\*\*°  
Alessandro Pogliani\*\*°  
Davide Pogliani\*\*°

*Tuba*

Alberto Introini\*\*°

*Arpa*

Sofia Arena\*\*°

*Timpani*

Simone Fortuna

*Percussioni*

Davide Bresciani\*\*°  
Salvatore Scucces\*\*°

*Ispettore*

Pierangelo Minella

*Trio jazz*

Lorenzo Bardonè (pianoforte)\*\*°  
Marco Rottoli (contrabbasso)\*\*°  
Andrea Bruzzone (batteria)\*\*°

\* Prima parte

\*\* Spalla

\*\*° Conservatorio



# Il FAI presenta i luoghi di MITO SettembreMusica

## Conservatorio Giuseppe Verdi

Il Conservatorio Giuseppe Verdi, situato accanto alla chiesa di Santa Maria della Passione, fu fondato nel 1808 dal viceré Eugenio Beauharnais, figliastro di Napoleone. L'istituto occupa gli spazi dell'ex-convento, sede dei Canonici Lateranensi a cui era affidata l'adiacente chiesa. Nel 1799 il convento divenne ospedale per le truppe austriache, magazzino militare e infine sede del Conservatorio. Fino al 1850 quest'ultimo adottò una struttura mista, in cui agli ospiti del convitto interno si affiancavano gli allievi esterni. Il Conservatorio intensificò i rapporti con il Teatro alla Scala e con la città e nelle sue aule studiarono personalità del calibro di Arrigo Boito, Giacomo Puccini e Pietro Mascagni e vi insegnò Amilcare Ponchielli. Nel 1908 fu inaugurata la nuova sala da concerti progettata da Luigi Brogli e Cesare Nava, le cui decorazioni vennero completate due anni dopo. Durante la Seconda Guerra Mondiale l'edificio subì ingenti danni in seguito ai bombardamenti. La Sala Grande, oggi Sala Verdi, fu ridisegnata dall'architetto Ferdinando Reggiori. Negli anni Sessanta il Conservatorio di Milano è diventato il più grande istituto di formazione musicale in Italia con rilascio di diplomi accademici, equiparati alle lauree universitarie dal 2003-2004. Continua inoltre ad accogliere studenti delle fasce d'età più giovani, offrendo uno specifico liceo musicale sperimentale. Il Conservatorio possiede anche una ricca Biblioteca, con oltre 80.000 volumi e 400.000 tra manoscritti e opuscoli, nonché un museo di strumenti musicali.

The Giuseppe Verdi Conservatory of Music, located next to the Church of Santa Maria della Passione, was founded in 1808 by Viceroy of Italy Eugène de Beauharnais, Napoleon I's stepson. The conservatory is housed in a former convent of the Canonici Lateranensi, who also ran the adjacent church. In 1799 the convent became a hospital for Austrian troops, and later was used as a military storehouse, until finally becoming the location of the present-day conservatory. Until 1850 it provided room and board for students, though classes were also attended by day students. In the meantime, the conservatory built up its relationship with La Scala and the city of Milano. Its students would include the likes of Arrigo Boito, Giacomo Puccini and Pietro Mascagni, and teachers such as Amilcare Ponchielli. In 1908 it opened its new concert hall, designed by Luigi Brogli and Cesare Nava – interior decoration was completed two years later. The conservatory was severely damaged by bombing in World War II: what was once the Grand Hall is today called the Verdi Hall, and was redesigned by architect Ferdinando Reggiori. By the 1960s the Giuseppe Verdi Conservatory of Music had become Italy's biggest music school; it hosts elementary, middle and high school-age students, and offers a special experimental high school program; since the 2003-2004 academic year, the conservatory has also issued Bachelor's degrees in music. The Conservatory's library contains over 80,000 books and some 400,000 manuscripts and pamphlets; there is also a museum of musical instruments.

Si ringrazia





Conservatorio  
di Milano  
in EXPO

**settembre-ottobre 2015**

## BANDE IN FESTIVAL

CHIOSTRO E SALA VERDI DAL 12 AL 30 SETTEMBRE

### OMAGGIO A GERRY MULLIGAN

PROGETTO CREATO PER MITO SETTEMBRE MUSICA  
IN COLLABORAZIONE CON I POMERIGGI MUSICALI  
SALA VERDI 15 SETTEMBRE

## SCUOLE DAL MONDO. INCONTRI E CONCERTI

TOHO GAKUEN SCHOOL OF MUSIC 24 E 25 SETTEMBRE

UNIVERSITÄT FÜR MUSIK UND DARSTELLENDEN KUNST WIEN 28 E 29 SETTEMBRE

CONSERVATOIRE NATIONAL SUPÉRIEUR DE MUSIQUE  
ET DE DANSE DE PARIS DAL 29 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE

MOZARTEUM DI SALISBURGO 14 E 15 OTTOBRE

KANSAS UNIVERSITY 16 E 17 OTTOBRE

CONSERVATORIO REALE DI COPENHAGEN DAL 29 AL 31 OTTOBRE

### MATTHIAS ZIEGLER

SALA VERDI 23 SETTEMBRE

## MUSICA TRADIZIONALE GIAPPONESE

SALA VERDI 24 SETTEMBRE

### FRANCESCA DEGO E FRANCESCA LEONARDI

SALA VERDI 1 OTTOBRE

JOSEPH AND THE AMAZING TECHNICOLOR DREAMCOAT

### MUSICAL DI ANDREW LLOYD WEBBER E TIM RICE

DALL'1 ALL'11 OTTOBRE TEATRO TIEFFE MENOTTI

## AZIONI TEATRALI PER BAMBINI

IN TUTTI GLI SPAZI DEL CONSERVATORIO 4 OTTOBRE

### FINALE PREMIO DEL CONSERVATORIO

SALA PUCCINI 8 OTTOBRE

### DANIELE RUSTIONI

E L'ORCHESTRA SINFONICA DEL CONSERVATORIO

SALA VERDI 9 OTTOBRE

CONCERTO DEL LABORATORIO DI MUSICA CONTEMPORANEA

IN COLLABORAZIONE CON MILANO MUSICA

SALA PUCCINI 12 OTTOBRE

### AMILCARE PONCHIELLI

I PROMESSI SPOSI

IN COLLABORAZIONE CON ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BRERA

SALA VERDI 24 E 25 OTTOBRE

Info e prenotazioni

Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Milano

Via Conservatorio, 12 - 20122 Milano

0039.(0)2.762110 - [www.consmilano.it](http://www.consmilano.it) - [ufficiostampa@consmilano.it](mailto:ufficiostampa@consmilano.it)

è un progetto di

**Città di Milano**

*Giuliano Pisapia*  
Sindaco  
Presidente del Festival

*Filippo Del Corno*  
Assessore alla Cultura

*Giulia Amato*  
Direttore Centrale Cultura

**Città di Torino**

*Piero Fassino*  
Sindaco  
Presidente del Festival

*Maurizio Braccialarghe*  
Assessore alla Cultura,  
Turismo e Promozione

*Aldo Garbarini*  
Direttore Cultura,  
Educazione e Gioventù

---

**Comitato di coordinamento**

Presidente  
*Francesco Micheli*

*Enzo Restagno*  
Direttore artistico

Vicepresidente  
*Maurizio Braccialarghe*

**Milano**

*Giulia Amato*  
Direttore Centrale Cultura

*Marina Messina*  
Direttore Settore Spet-  
tacolo

*Francesca Colombo*  
Segretario generale  
Coordinatore artistico

**Torino**

*Aldo Garbarini*  
Direttore Cultura,  
Educazione e Gioventù

*Angela La Rotella*  
Segretario generale

*Claudio Merlo*  
Responsabile generale  
Coordinatore artistico

---

# Associazione per il Festival Internazionale della Musica di Milano

---

## Fondatori

Francesco Micheli, Roberto Calasso  
Francesca Colombo, Piergaetano Marchetti  
Massimo Vitta-Zelman

## Comitato di Patronage

Louis Andriessen, Alberto Arbasino, Giovanni Bazoli  
George Benjamin, Ilaria Borletti Buitoni, Pierre Boulez  
Gillo Dorfles, Umberto Eco, Bruno Ermolli, Inge Feltrinelli  
Franz Xaver Ohnesorg, Ermanno Olmi, Sandro Parenzo  
Alexander Pereira, Renzo Piano, Arnaldo Pomodoro  
Livia Pomodoro, Davide Rampello, Gianfranco Ravasi  
Daria Rocca, Franca Sozzani, Umberto Veronesi  
*Ad memoriam* Gae Aulenti, Louis Pereira Leal

## Consiglio Direttivo

Francesco Micheli, *Presidente*  
Marco Bassetti, Pierluigi Cerri, Lella Fantoni  
Leo Nahon, Roberto Spada

## Collegio dei Revisori

Marco Guerrieri, Eugenio Romita  
Marco Giulio Luigi Sabatini

---

# L'organizzazione di MITO SettembreMusica

---

## Milano

Associazione per  
il Festival Internazionale  
della Musica di Milano

Francesca Colombo  
*Segretario generale  
e Coordinatore artistico*

Federica Michellini  
*Assistente Segretario generale  
e Responsabile partner e sponsor*

Luisella Molina  
*Responsabile organizzazione*

Carlotta Colombo  
*Responsabile produzione*

Stefano Coppelli  
*Assistente di produzione*

Stefania Brucini  
*Responsabile biglietteria e promozione*

Emma De Luca  
*Responsabile comunicazione*

Maria Chiara Piccioli  
*Responsabile marketing*

## Lo Staff del Festival

Segreteria generale  
Silvia Montanaro, Eleonora Porro  
con Laura Tili

Organizzazione  
Elisabetta Tonin con Elena Barilli,  
Niccolò Paletti e Chiara Lijoi

Produzione  
Elena Bertolino, Francesco Bollani,  
Elena Marta Grava con  
Diego Dioguardi, Eleonora Malliani,  
Alberto Raimondo, Lavinia Siardi  
e Guido Bovo, Daniele Moiraghi,  
Valentina Silvestri

Promozione e Biglietteria  
Alice Boerci, Alice Lecchi,  
Victoria Malighetti con  
Bruna Bennardo, Silvia Fusi,  
Arianna Lodi, Jacopo Molè,  
Luisa Morra, Anisa Spaho,  
Carmen Sulmona, Sara Terzulli  
e Francesca Garbetta

Comunicazione  
Livio Aragona con Matteo Albertini,  
Marta Cattoglio e Filippo Tito Gray  
de Cristoforis, Eleonora Lischetti

Marketing  
Valeria Gasparotti e Giulia Conversano,  
Andrea Pistorio

via Dogana, 2  
20123 Milano  
telefono +39 02 88464725  
fax +39 02 88464749  
c.mitoinformazioni@comune.milano.it

Coordinamento Ufficio Stampa  
Adfarmandchicas  
stampa@mitosettembremusica.it  
www.mitosettembremusica.it

Rivedi gli scatti e le immagini del festival  
[youtube.com/mitosettembremusica](https://youtube.com/mitosettembremusica)  
[flickr.com/photos/mitosettembremusica](https://flickr.com/photos/mitosettembremusica)

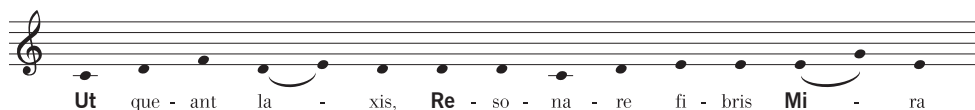
*Si ringraziano i tanti, facenti parte delle Istituzioni, dei partner, degli sponsor  
e delle organizzazioni musicali e culturali che assieme agli operatori e addetti a teatri,  
palazzi e chiese hanno contribuito con passione alla realizzazione del Festival.*

---

# MITO è il primo festival musicale italiano certificato ISO20121.

Contribuisci anche tu,  
sulle note della sostenibilità!

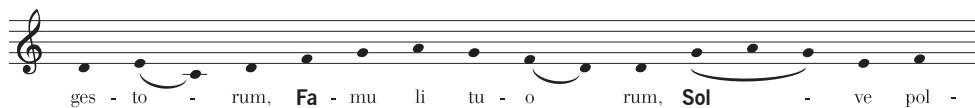
---



**Dormi** in strutture ecologiche

**Regalati** una cena  
a km-zero

**Milano** è una città  
tutta da scoprire!



**Fai tesoro** delle iniziative  
Educational, Incontri,  
Social e Fringe

**Solo** digitale!



**Lascia** l'auto a casa

**Siamo** un evento progettato  
e organizzato in maniera  
sostenibile



## Il Festival MITO Milano è Partner di Global Goals, una conversazione tra i cittadini del mondo sugli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030 delle Nazioni Unite

Aderisci anche tu, assieme a 193 leader del mondo, a “Prayer for Everyone” – una azione globale dal 24 settembre al 1 ottobre 2015 per riflettere sulle grandi sfide dei prossimi 15 anni.

# I Sentieri sonori di MITO

## Focus Chopin/Skrjabin

Un ciclo che indaga le affinità  
di due grandi compositori-pianisti

Dall'8.IX al 17.IX ore 18  
Conservatorio di Milano  
Sala Puccini

## Focus Voci dello spirito

Il suono e il canto nelle pratiche  
di culto delle comunità religiose  
di Milano

9.IX  
Ore 15  
Arena Civica Gianni Brera  
Sala Appiani  
Tavola rotonda introduttiva  
coordinata da Giovanni De Zorzi  
Ingresso gratuito  
fino a esaurimento posti  
  
Dal 9.IX al 20.IX  
Ore 21.30  
Teatro Out Off  
Tradizioni ebraica, buddista,  
cristiano-armena, ortodossa,  
islamica, induista  
Posto unico numerato € 15  
Pass Voci dello spirito 6 concerti € 75

## Cartoline da Firenze, Roma, Napoli e Venezia

Echi sonori dalle città che furono  
i grandi centri di produzione nel secondo  
Seicento e nel primo Settecento.  
Cartoline firmate da interpreti di primo  
piano: Raffaele Pe, Enrico Casazza,  
Enrico Baiano, Rinaldo Alessandrini.

Dal 16.IX al 20.IX  
Basilica di San Marco,  
Sagrestia Monumentale  
Basilica di Santa Maria delle Grazie  
Chiesa di San Francesco di Paola

## Musica e Passioni di Bach

La Akademie für Alte Musik Berlin  
e il Rias Kammerchor per MITO  
SettembreMusica, interpreti ideali  
per la musica di Bach.

18.IX  
Ore 21  
Conservatorio di Milano, Sala Verdi  
Concerti e Suite per orchestra  
Isabelle Faust, violino

19.IX  
Ore 20  
Conservatorio di Milano, Sala Verdi  
Passione secondo Giovanni per soli,  
coro e orchestra BWV 245  
René Jacobs, direttore

21.IX  
Ore 20  
Conservatorio di Milano, Sala Verdi  
Passione secondo Matteo per soli,  
coro e orchestra BWV 244  
René Jacobs, direttore

Con il Patrocinio di



MILANO 2015  
NUTRIRE IL PIANETA  
ENERGIA PER LA VITA

Milano Torino  
unite per il 2015